

RIPATRANSONE SALUTA IL NUOVO VESCOVO

di Antonio Giannetti

Ripatransone ha accolto trionfalmente il suo 42° Vescovo, nella persona di mons. Giuseppe Chiaretti.

Dopo aver ricevuto un indirizzo di saluto a Cupra Marittima dal parroco don Gerardo di Girolami e dal sindaco prof. Torquati, ed a Grottammare dal parroco di San Pio, don Giovanni Flammini e dal sindaco prof. Vagnoni, mons. Chiaretti, scortato da carabinieri e vigili urbani motociclisti, seguito da un corteo di automobili, ha raggiunto il capoluogo della diocesi. In Largo Speranza è stato accolto dalle autorità civili e militari, dal capitolo della cattedrale, dal clero, dalle associazioni, dalle confraternite, dalla banda musicale ripana e da molti fedeli provenienti dalle varie parrocchie della diocesi.

Il sindaco Dott. Michelino Michetti nel porgere il saluto a nome della città e della diocesi di Ripatransone, ha affermato che per l'intera comunità diocesana si apre una nuova pagina di storia; ha ricordato il glorioso passato della città e gli ultimi tre vescovi; ha assicurato la piena collaborazione per il bene comune delle popolazioni; ha augurato al nuovo vescovo che anche a Ripatransone possa ricevere tante attestazioni di affetto e riconoscimenti per il suo mandato ad apostolato, come li ha ricevuti a Leonessa, Sua Patria, e a Spoleto, Sua Diocesi.

Mons. Chiaretti ha ringraziato per il saluto carico di affetto e di simpatia; ha ribadito, come vescovo e responsabile della fede, la sua disponibilità al servizio della comunità e dell'uomo concreto (che è la via della Chiesa); ha augurato alla città ed a tutti i Comuni della diocesi ripana, pace, concordia, prosperità nel nome di Cristo.

Quindi il sindaco, a nome dell'amministrazione comunale, ha donato al nuovo Vescovo una scultura (Crocifisso), commissionata per la circostanza al celebre artista piceno Pericle Fazzini. Mons. Chiaretti ha ringraziato con gratitudine e commozione per il dono e per

il nome dell'artista, che egli segue da anni perché «la sua scultura è così ricca di fede, così grande di arte, così sovrabbondante di religioso lirismo».

Indossati i paramenti sacri nella vicina chiesa di Santa Maria della Valle, si è formato il lungo corteo per raggiungere la Cattedrale. Qui il nuovo «pastore» è stato accolto con un lungo e caloroso applauso al canto del «Te Deum laudamus». L'arciprete don Mariano Giannetti ha quindi recitato la preghiera per il Vescovo. Dopo il canto dell'«Ecce Sacerdos magnus», il vicario generale mons. Filippo Consorti, facendosi interprete dei pensieri e dei sentimenti dell'intera assemblea (sacerdoti e fedeli), ha rivolto un indirizzo di omaggio ed ha concluso pregando il vescovo di guidare «per i pascoli eterni le popolazioni picene a lui affidate dallo Spirito Santo». Quindi ogni sacerdote si è inginocchiato dinanzi al vescovo e baciandogli l'anello gli ha rinnovato l'obbedienza.

E' seguita la solenne concelebrazione. Al vangelo Mons. Chiaretti ha rivolto il suo primo messaggio spirituale alla sua nuova comunità.

Il Presule ha continuato affermando che la sua presenza è anche il segno della particolare predilezione della S. Sede verso le due illustri diocesi di Ripatransone e di Montalto, che non le ha né sopresse né smembrate; ha affidato il suo episcopato alla Madonna di San Giovanni ed ai Santi diocesani, ha benedetto tutti in un grande abbraccio fraterno e paterno.

Alla conclusione del sacro rito mons. Chiaretti ha ringraziato quanti si sono adoperati per l'organizzazione delle varie fasi del suo ingresso a Ripatransone e la Corale «Madonna di S. Giovanni» (direttore M. don Piergiorgio Vitali, organista Patrizia Citeroni) per l'eccellente servizio prestato durante tutta la concelebrazione; ha recitato la preghiera alla Madonna, e si è inginocchiato, nel santuario annesso alla Cattedrale, ai piedi



della statua della Madonna di San Giovanni, patrona della città e diocesi di Ripatransone.

Terminate le manifestazioni in Duomo, nel salone delle ceramiche del palazzo Bonomi-Gera il sindaco dott. Michetti ha presentato al nuovo Vescovo le autorità intervenute: il prefetto dr. Tasselli ed il questore di Ascoli il sen. Nepi, l'on. Silvestri, i sindaci di Leonessa, Cossignano, Martinsicuro, San Benedetto, Acquaviva Picena, Cupra Marittima, Grottammare (presenti con i gonfaloni), i consiglieri regionali Giachini, Macchini e Paoletti, l'amministratore delegato del Credito Italiano Dott. Rivoecchi, il Dr. De Santis, in rappresentanza del proveditore agli studi, i consiglieri provinciali Verdecchia e Pulcini, gli assessori ed i consiglieri comunali di Ripatransone, presidi e presidenti di varie associazioni, il comandante del presidio militare di Ascoli col. Ennio Karai, il comandante del gruppo dei carabinieri di Ascoli col. Antonio Celli, il comandante la Guardia di Finanza ten. col. Franco Sangermano, il comandante della compagnia dei carabinieri di S. Benedetto cap. Umberto Pinotti, il comandante della capitaneria di porto cap. Mauro Tattoli. Prima di lasciare Palazzo Bonomi, un altro indirizzo di saluto è stato rivolto al nuovo Vescovo dal presidente della Pro Loco, dr. Gogna.

Per il solenne ingresso a Ripatransone di Mons. Giuseppe Chiaretti, a cura del Comune, della Pro Loco e di privati cittadini, le principali piazze, largo Speranza ed il Corso Vittorio Emanuele sono stati addobbati ed illuminati con molto gusto; inoltre sono stati affissi manifesti e appesi tabelloni con parole augurali e di benvenuto da parte dell'amministrazione comunale, dell'associazione Pro Loco, comunità parrocchiali di San Benigno e di S. Michele Arcangelo, comitato diocesano, presidenza diocesana e associazioni parrocchiali di azione cattolica.